

PROGETTO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

(Delibera n. 4 Collegio Docenti del 16.5.2022)

PREMESSA

Il progressivo aumento delle iscrizioni nelle scuole del nostro Istituto di alunni stranieri (**Neo Arrivati in Italia, Migranti Economici, Richiedenti Asilo, ...**) rende urgente affrontare le esigenze formative poste dal nostro territorio.

Le problematiche culturali ed organizzative connesse a questo fenomeno sono così importanti da richiedere un piano definito, anche se in divenire, per progettare in modo sinergico gli interventi più efficaci in risposta alle emergenze in atto e per sviluppare l'approccio interculturale verso l'altro.

Poiché lo svantaggio linguistico può comportare un ostacolo alla convivenza delle diversità, la scuola diventa la sede principale per l'acquisizione di strumenti idonei a favorire l'inserimento, l'integrazione e lo scambio culturale.

Questo lavoro, pertanto, ha come oggetto la condivisione e la realizzazione di strategie pianificate riguardanti l'intero percorso, dall'accoglienza all'alfabetizzazione linguistica di Italiano come L2, indispensabile per gettare le basi di un pieno sviluppo della propria personalità e per la costruzione di un progetto di vita comunitario.

SOGGETTI COINVOLTI

1. Tutti gli alunni, gli insegnanti e gli operatori della scuola in generale per attuare l'accoglienza e l'integrazione;
2. alunni stranieri di recente immigrazione non italofofoni;
3. alunni stranieri con minime competenze comunicative, con problemi relativi alla strutturazione della frase, alla lettura e alla scrittura;
4. alunni stranieri senza problemi di lingua;
5. insegnanti di classe che accolgono alunni stranieri;
6. insegnanti facilitatori su progetto specifico di corso di lingua italiana;
7. Funzione strumentale;
8. Dirigente scolastico;
9. soggetti di servizi territoriali.

FINALITÀ E AREE DI INTERVENTO PREVISTE

- Promuovere il successo formativo e una positiva integrazione scolastica;
- realizzare un'accoglienza efficace e competente;
- progettare percorsi flessibili ed operativi di alfabetizzazione e di facilitazione, pronti ad essere attivati quando se ne ravvisi l'esigenza;

- educare all'interculturalità;
- controllare e prevenire fenomeni di intolleranza e razzismo.

OBIETTIVI

1. Apprendimento dell'Italiano come seconda lingua, L2:

- a. Avviare, sviluppare e sostenere l'apprendimento della lingua italiana indispensabile sia alla scolarizzazione sia alla socializzazione in generale;
- b. fornire agli alunni gli strumenti linguistici che possano permettere loro di comunicare con adulti e bambini per esprimere bisogni, preferenze, desideri e di partecipare gradualmente alle attività della classe;
- c. promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per lo studio delle discipline.

2. Educazione interculturale:

- a. Favorire una positiva immagine di sé, degli altri e della cultura di appartenenza;
- b. sostenere e valorizzare atteggiamenti di rispetto e di scambio;
- c. saper apprezzare il valore della diversità come occasione di crescita e di sviluppo;
- d. stimolare la capacità di osservare ambienti, tradizioni, culture e caratteristiche specifiche di altri popoli;
- e. aiutare gli alunni a riconoscere altri punti di vista e ad acquisire la consapevolezza di avere una concezione del mondo non condivisa da tutti;
- f. aiutare gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti, valori importanti per vivere in una società multietnica con spirito interculturale.

3. Integrazione scolastica, sociale ed educazione alla relazione interpersonale:

- a. Aiutare gli alunni a leggere la realtà circostante;
- b. aiutare gli alunni ad esprimere il proprio vissuto, il proprio pensiero e le proprie emozioni;
- c. aiutare gli alunni a gestire i conflitti negoziando le soluzioni;
- d. apprendere le modalità di presentazione di sé e conoscenza di altri;

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO E CONTENUTI

Nel Protocollo di Accoglienza d'Istituto sono definite le fasi che riguardano l'iscrizione dell'alunno e gli aspetti amministrativi e burocratici (prima raccolta di informazioni, determinazione della classe di inserimento, ...).

Il Progetto di Accoglienza e Inclusione degli alunni stranieri può essere suddiviso in quattro fasi:

1. Prima fase ACCOGLIENZA

La fase dell'accoglienza costituisce il punto di partenza fondamentale per tutte le azioni successive, in essa si raccolgono, ove possibile, informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute.

Il primo incontro con l'alunno rappresenta un momento molto importante. E' in questa occasione che egli comincia a conoscere la nuova realtà scolastica, prima dell'inserimento nella classe di appartenenza ritenuta più adeguata. In questi primi contatti è auspicabile che siano presenti uno degli insegnanti del plesso e un facilitatore/mediatore linguistico; in mancanza di un mediatore, si può chiedere ad un alunno proveniente dallo

stesso Paese, immigrato già da qualche tempo, di “assistere” il compagno neo arrivato per agevolare la comunicazione.

Queste occasioni possono essere facilitate anche dall’uso di tecniche non verbali quali il disegno, la gestualità, la fotografia ecc...o per i ragazzi più grandi, dal ricorso a sussidi che utilizzano la lingua madre (dizionari e testi bilingui, supporti digitali,).

Successivamente all'allievo verranno proposte le prove d’ingresso atte a rilevare capacità, conoscenze e competenze. Per gli alunni NAI (neo arrivati in Italia) l’Istituto è dotato di prove specifiche.

2. Seconda fase INSERIMENTO NELLA CLASSE

La decisione in merito all’assegnazione ad una determinata classe viene accompagnata dalla stesura di un piano di studio personalizzato dell’alunno (PDP), precisando gli obiettivi raggiungibili, nella consapevolezza che l’apprendimento della lingua italiana deve essere al centro dell’azione didattica di tutti gli insegnanti della classe. La Commissione si attiva per il possibile intervento di facilitatori linguistici nelle classi in cui gli alunni sono inseriti; si potranno attivare, inoltre, eventuali progetti mirati per singoli alunni e per piccoli gruppi anche sotto forma di classi aperte.

Sarà invece necessario l’adattamento dei programmi.

Nella valutazione si terrà conto del percorso individualizzato dell’alunno: ciò comporta la focalizzazione dei progressi realizzati soprattutto nell’uso dell’**Italiano L2** (in particolare, per gli alunni arrivati da poco in Italia), considerando anche la motivazione, l’impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

3. Terza fase PROGETTI DI ALFABETIZZAZIONE

E’ indispensabile prevedere fin dall’inizio dell’anno scolastico, oltre a percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curriculari in classe, l’organizzazione di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (**livello PRE A1; livello A1; livello A2**) in orario curricolare/extracurricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.

Di seguito sono riportati i livelli relativi alle abilità linguistico - comunicative del QCER (Quadro Europeo di Riferimento) nell’adattamento della Cooperativa Pane & Rose.

Per gli **obiettivi specifici e i contenuti formativi** si rimanda agli ALLEGATI.

Abilità linguistico comunicative livelli PRE A1 - A1 - A2

LIVELLO PRE-A1

Ricezione	Comprensione orale	Comprende semplici consegne.
		Comprende semplici enunciati e domande.
	Comprensione scritta	Distingue le lettere dell'alfabeto singolarmente.
		Legge parole complete.
Produzione	Produzione orale	Si esprime usando codici extralinguistici.
		Produce enunciati formati da una parola.
		Produce enunciati formati da due parole.
	Produzione scritta	Sa copiare quello che scrivono gli altri in stampatello e/o in corsivo.
		Sa scrivere parole sotto dettatura.
		Sa scrivere brevi testi formati da due parole.

LIVELLO A1

Ricezione	Comprensione orale	Comprende un breve intervento orale se articolato lentamente.
		Comprende e segue semplici enunciati ed indicazioni relative a contesti a lei/lui familiari.
	Comprensione scritta	Comprende testi molto brevi e semplici con un lessico di uso frequente.
Produzione	Produzione orale	Sa gestire enunciati semplici su persone e luoghi.
		Sa fare semplici descrizioni.
	Produzione scritta	Scrive autonomamente semplici testi contenenti informazioni personali e descrizioni composte da poche e brevi frasi.
Interazione	Interazione orale	È in grado di interagire in attività elementari e di routine che richiedono scambi di informazioni su argomenti personali, purché la comunicazione sia facilitata dall'interlocutore.
	Interazione scritta	Sa scrivere brevi messaggi e compilare semplici moduli.

LIVELLO A2

Ricezione	Comprensione orale	Comprende i punti principali di un discorso chiaro su argomenti noti in campo scolastico ed extrascolastico.
		Comprende ed estrae informazioni essenziali da un breve testo su supporto audio o audio-video (TV, cartoni animati, favole, fiabe, canzoni, etc.).
	Comprensione scritta	Comprende sufficientemente testi relativi ai suoi interessi (semplici testi descrittivi e narrativi, moduli, testi di istruzioni).
Produzione	Produzione orale	Sa fornire una descrizione semplice di soggetti vari e una narrazione breve di esperienze.
		Sa raccontare una semplice storia reale o di fantasia, con l'aiuto di immagini.
	Produzione scritta	Sa scrivere brevi testi in forma paratattica su argomenti familiari.
Interazione	Interazione orale	Sa interagire con facilità nelle situazioni strutturate e in brevi conversazioni, purché l'interlocutore collabori se necessario.

CONTENUTI E MODALITA' DI CONDUZIONE

Le attività e i contenuti formativi dovranno essere sviluppati tenendo presente i seguenti aspetti:

1. I docenti incaricati dell'alfabetizzazione programmeranno le attività con gli insegnanti curricolari, in modo che gli interventi siano coordinati con le attività di classe e rispondenti ai reali bisogni degli alunni stranieri;
2. il lavoro verrà svolto tenendo conto dei livelli di competenza linguistica verificati attraverso le prove d'ingresso;
3. nella gestione delle attività di laboratorio, verranno individuate le particolari situazioni di disagio o svantaggio, programmando percorsi di lavoro flessibili, rispondenti ai bisogni reali;
4. per poter gestire in modo efficace le attività laboratoriali volte sia all'apprendimento della lingua della comunicazione che della lingua dello studio, è necessario che tutti gli insegnanti di classe siano coinvolti nel processo didattico educativo e che ognuno si ponga come facilitatore rispetto al proprio ambito disciplinare.

4. Quarta fase EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Questa fase prevede l'ideazione di percorsi interculturali a cura dei membri dei Consigli e dei team pedagogici di classe con il supporto del Dirigente scolastico, della funzione strumentale, degli operatori dei servizi del territorio e degli insegnanti facilitatori. Essi prevedono l'inserimento di contenuti interculturali nel contesto di tutte le discipline, dall'Italiano alla Geografia, alla Storia, alla Narrativa per finire alle manifestazioni ludiche e sportive. Tale fase può svilupparsi parallelamente alle precedenti e indipendentemente dalla presenza di alunni stranieri nelle classi.

Percorsi suggeribili possono riguardare:

- IL CIBO: come elemento riferibile a tradizioni e culture diverse in riferimento non solo al quotidiano, ma anche alle festività internazionali.
- I PAESI: scoperta delle caratteristiche geografiche, economiche e storiche dei paesi di provenienza.
- IL VIAGGIO E L'IMMAGINAZIONE: strutturazione di un ipotetico viaggio alla scoperta di luoghi e curiosità.
- UGUALI E DIVERSI: percorso nelle uguaglianze e nelle diversità di usanze, abitudini, tradizioni e giochi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Attività di ascolto, di comprensione e di produzione orale e scritta;
- percorsi laboratoriali che diano centralità all'esperienza e al saper fare;
- conversazioni guidate;
- lezioni frontali, partecipate e guidate;
- letture, esercizi ed attività interattive;
- carte, schemi, mappe concettuali, sintesi;
- lavori individuali e di gruppo;
- uso del vocabolario.

STRUMENTI (repository per chi attua il progetto)

- Materiale bibliografico di tipo linguistico;
- materiale bibliografico di tipo pedagogico-interculturale per l'autoformazione degli insegnanti e per la trasmissione dei relativi saperi alle classi;
- strumenti digitali per l'apprendimento della lingua italiana e per il reperimento di materiali specifici sul tema dell'interculturalità, per l'autoformazione degli insegnanti e per la trasmissione dei relativi saperi alle classi.

RISULTATI ATTESI

Per gli alunni stranieri:

- Ambientazione graduale nella nuova realtà scolastica italiana;
- appropriazione del nuovo sistema linguistico nel rispetto della scolarità pregressa;
- acquisizione della lettura e della scrittura secondo le regole ortofoniche della lingua italiana;
- miglioramento nell'uso della lingua orale del quotidiano per comprendere e comunicare;
- apprendimento della lingua italiana come lingua di studio;
- comprensione della realtà circostante e capacità di espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani attraverso l'utilizzo della comunicazione "verbale e scritta";

- acquisizione di fiducia in sé e di autonomia;
- superamento delle difficoltà scolastiche;
- costruzione di equilibrate relazioni con i compagni e con gli adulti;
- inserimento attivo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Per gli alunni italiani:

- Graduale superamento dei pregiudizi e degli stereotipi;
- apertura ad esperienze diverse che tendano a prevenire fenomeni di razzismo;
- conoscenza di usi e costumi, credenze e modi di vita dei paesi di provenienza dei compagni stranieri;
- capacità di accogliere ogni compagno apprezzandone la presenza come ricchezza formativa e riconoscendo la diversità come apportatrice di crescita e sviluppo;

Per i Docenti:

- Collaborazione e raccordo operativo degli interventi realizzati;
- maggior competenza ed efficacia nell'affrontare e gestire contesti di tipo interculturale con disponibilità e flessibilità.

MODALITÀ DI CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI

- Supervisione da parte del Dirigente scolastico;
- coordinamento operativo da parte della funzione strumentale (Welfare).

LIVELLO DI RESPONSABILITÀ

- **Collegio dei Docenti:** approva il progetto inserito nel PTOF.
- **Dirigente scolastico:** promuove e coordina i rapporti con i soggetti coinvolti, garantisce l'attuazione del progetto.
- **Funzione strumentale (Welfare):** rileva i bisogni formativi, stende e struttura il progetto con la Commissione, ne coordina l'attuazione, organizza corsi di livello per l'alfabetizzazione di lingua italiana, fornisce documenti e materiali per il corso di lingua italiana, ne comunica date, luoghi, eventuali cambiamenti e sospensioni, tiene i contatti con eventuali servizi e strutture che sul territorio si occupano di immigrazione con funzione di raccordo.
- **Insegnanti di classe:** favoriscono l'accoglienza dell'alunno e della famiglia, accompagnano il percorso di accoglienza e di inserimento dell'alunno, favoriscono percorsi interculturali all'interno della classe, concordano con il Consiglio o il team pedagogico di classe gli obiettivi minimi di tutte le discipline.
- **Insegnanti di Italiano L2:** realizzano corsi di livello per l'alfabetizzazione in lingua italiana.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- La funzione strumentale segue l'evolversi della situazione, i casi di emergenza e i nuovi arrivi.
- La referente del progetto, il Dirigente scolastico, gli insegnanti coinvolti verificano in itinere il procedere del progetto e ne apportano eventuali correzioni durante la messa in opera dello stesso.
- Alla fine dell'anno scolastico viene valutata l'efficacia dello stesso, la sua ricaduta sulla scuola e sul territorio.

- Il Collegio dei docenti verifica le proposte e la relativa applicazione delle attività interculturali.
- Il Collegio dei docenti a fine anno verifica l'effettiva efficacia del progetto e la fedeltà agli obiettivi fissati e ne valuta la ricaduta formativa sulla scuola.

RISORSE MATERIALI ED UMANE - COSTI E SUSSIDI

- Materiale bibliografico selezionato.
- Fotocopie.
- Carta, uso stampanti e fotocopiatrice.
- La realizzazione del Progetto potrà avvalersi di esperti esterni quali **insegnanti facilitatori, mediatori linguistici, psicologi...** designati secondo i criteri della disponibilità, della continuità e del riconoscimento di attitudini professionali adeguate allo scopo.

4. AZIONE DI FORMAZIONE Personale Docente

Si prevedono:

- momenti di formazione per il personale docente, relativi alla programmazione delle attività didattiche a favore degli alunni stranieri, alla semplificazione dei testi, all'utilizzo di tecniche laboratoriali per favorire la socializzazione e l'inclusione.
- iniziative di formazione su tematiche relative all'immigrazione, all'accoglienza e all'intercultura, con l'intervento di esperti, anche in collaborazione con le Amministrazioni Comunali.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

OBIETTIVI E CONTENUTI DIDATTICI LIVELLI PRE A1 - A1
SCUOLA PRIMARIA

AREA TEMATICA	FUNZIONI LINGUISTICO-COMUNICATIVE	LESSICO
LA SCUOLA	Nominare oggetti e persone Chiedere per ottenere Chiedere per sapere Accettare/rifiutare Esprimere bisogni e sensazioni Salutare Presentarsi e chiedere di presentarsi Descrivere Localizzare: dov'è?	Ambienti Arredi Materiali Persone Elementi temporali (la data, la scansione della giornata) Tempo meteorologico Spazio Saluti, presentazioni Espressione di alcuni bisogni (andare in bagno, avere fame, sete, sentirsi male, provare dolore a...)
IL CIBO	Nominare Esprimere giudizi di gusto Esprimere quantità Descrivere Accettare/rifiutare Offrire Ringraziare	Nomi aggettivi verbi collegati all'alimentazione Cibi Colori Stoviglie Pasti
IL CORPO	Nominare Indicare Descrivere le persone Esprimere bisogni e sensazioni	Schema corporeo I concetti topologici presentati anche in altre aree Bisogni Malesseri Malattie Sensazioni, reazioni fisiche (es. caldo, freddo, triste, felice) Le azioni del corpo
I VESTITI	Nominare Indicare Descrivere Esprimere bisogni e sensazioni	Nomi colori aggettivi Indumenti anche in relazione alle stagioni

I COLORI	Nominare Indicare Descrivere	I colori Gli strumenti e i materiali per disegnare colorare e dipingere
LA VITA QUOTIDIANA	La scansione della giornata Chiedere e dire che tempo fa Chiedere e dire l'ora Saper indicare e descrivere azioni quotidiane	Mattina, pomeriggio, sera, notte Tempo meteorologico L'orologio Azioni della giornata Avverbi di tempo: ora/adesso, prima, poi, dopo
GIOCHI E SPORT	Nominare Indicare Descrivere situazioni Esprimere preferenze e interessi	Gli strumenti e i materiali per giocare
LA CASA	Nominare Descrivere Localizzare: dov'è?	Ambienti/funzioni Arredi Oggetti Attività
GLI ANIMALI	Nominare Comunicare con i versi	Nomi degli animali Parti del corpo Versi

OBIETTIVI E CONTENUTI DIDATTICI LIVELLO A2
SCUOLA PRIMARIA

AREA TEMATICA	FUNZIONI LINGUISTICO-COMUNICATIVE	LESSICO
LA MIA GIORNATA	Descrivere le routine quotidiane Dare indicazioni sull'ora e sulle abitudini	Le abitudini quotidiane I tempi della giornata I numeri ordinali
CARO DIARIO...	Raccontare esperienze del passato	Le azioni dell'ambito quotidiano (casa, scuola, famiglia)
IL TEMPO LIBERO	Descrivere situazioni in sequenza Esprimere preferenze e interessi	Le azioni del tempo libero Gli interessi e passioni personali
IL TESTO DESCRITTIVO	Descrivere persone ed oggetti Esprimere preferenze e interessi	Qualità Nome degli oggetti
IL TESTO NARRATIVO	Descrivere situazioni in sequenza Raccontare una storia	Le azioni della narrazione

OBIETTIVI E CONTENUTI DIDATTICI LIVELLI PRE A1 - A1
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi morfologici e sintattici

- Pronomi personali soggetto
- Articoli determinativi e indeterminativi (il, la, i, le, un, una)
- La negazione
- La struttura della frase semplice
- Frasi affermative, negative ed interrogative introdotte da "chi", "come", "dove", "quando", "perché", "che cosa"
- Uso di "ma" e "e"
- Presente indicativo dei verbi "essere" e "avere"
- Presente indicativo dei verbi regolari e alcuni irregolari più frequenti

- Presente indicativo dei verbi riflessivi più frequenti
- Genere e numero dei sostantivi
- Genere e numero degli aggettivi
- Verbo pronominale "esserci" al presente indicativo
- Possessivi
- Dimostrativi
- Verbi modali "potere", "dovere", "volere"

AREA TEMATICA	FUNZIONI COMUNICATIVE	LESSICO
SALUTI, PRESENTAZIONI E PRIME NECESSITÀ	Saper salutare Presentarsi e chiedere di presentarsi Saper chiedere e dire che giorno è e che mese è Saper chiedere e dire la data di nascita Espressione di alcuni bisogni (andare in bagno, avere fame, sete, sentirsi male...).	Saluti Termini di tipo anagrafico Nazionalità I numeri da 0 a 100 Giorni, mesi, stagioni Gli avverbi: ieri, oggi, domani
LA SCUOLA	Saper comprendere ed eseguire le consegne dell'insegnante (scrivi, leggi, disegna, colora, etc.). Chiedere per ottenere e/o sapere (Mi dai...? Di chi è?). Saper chiedere il colore di qualcosa (Di che colore è...?). Localizzare: dov'è?	Oggetti e arredi Ambienti Persone Materie I colori Localizzatori spaziali I numeri ordinali da 1° a 10°
IL CORPO UMANO	Conoscere le parti del corpo umano. Saper descrivere le principali caratteristiche fisiche e le azioni principali del corpo. Saper descrivere le persone. Saper esprimere bisogni, sensazioni, malesseri.	Le parti del corpo Aggettivi legati all'aspetto fisico Malesseri Sensazioni fisiche Emozioni
LA FAMIGLIA	Saper denominare e descrivere i componenti della famiglia. Saper presentare la famiglia.	I nomi di parentela

LA CASA	Saper descrivere una casa.	Ambienti/funzioni Arredi Oggetti Attività
IL CIBO	Saper denominare pasti, cibi, contenitori e stoviglie. Saper esprimere pesi e misure. Saper esprimere in modo semplice i propri gusti sul cibo. Saper chiedere qualcosa. Saper accettare/rifiutare. Saper offrire qualcosa.	Cibi Pesi e misure Stoviglie Pasti Aggettivi e verbi legati all'alimentazione Avverbi di quantità
I VESTITI	Saper denominare e descrivere abbigliamento e calzature. Sapersi esprimere in un negozio per chiedere e provare un capo di abbigliamento e chiedere il suo costo.	Abbigliamento, accessori e loro caratteristiche. I negozi Taglie e misure
TEMPO LIBERO	Saper denominare giochi, sport e passatempi. Saper indicare e descrivere azioni del tempo libero. Saper esprimere preferenze e interessi.	Gli sport, i passatempi, i giochi e gli strumenti per giocare. Verbi legati agli sport, ai passatempi e ai giochi. Gli avverbi di frequenza.
LA VITA QUOTIDIANA	La scansione della giornata. Chiedere e dire che tempo fa. Chiedere e dire l'ora. Saper indicare e descrivere azioni quotidiane.	Mattina, pomeriggio, sera, notte Tempo meteorologico L'orologio Azioni della giornata Avverbi di tempo: ora/adesso, prima, poi, dopo.

OBIETTIVI E CONTENUTI DIDATTICI LIVELLO A2
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi morfologici e sintattici

- Presente indicativo verbi modali (ripresa "a spirale")
- Presente indicativo verbi regolari (ripresa "a spirale")
- Presente indicativo verbi irregolari
- Presente indicativo dei verbi di forma pronominale, riflessiva, reciproca (connessi al quotidiano: mi lavo, mi vesto)
- Participio passato regolare
- Passato prossimo
- Passato prossimo dei verbi di forma pronominale, riflessiva, reciproca
- Uso in ricezione dell'Imperfetto
- Primi usi del Futuro semplice per previsioni, progetti, promesse, eventi futuri
- Avverbi e congiunzioni per raccontare (poi, ieri, poco fa, un mese fa, un anno fa, allora, poi, quando, di solito)

AREA TEMATICA	FUNZIONI COMUNICATIVE	LESSICO	RIFERIMENTI ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI
LA VITA QUOTIDIANA	Indicare e descrivere azioni quotidiane. Raccontare azioni di un passato recente.	Azioni della giornata Avverbi di tempo: ora/adesso, prima, poi, dopo, ieri, una settimana/giorno/ mese...fa/scorso	STORIA ITALIANO
HOBBIES	Accettare/rifiutare un invito. Chiedere per ottenere. Scambiare informazioni ed esprimere preferenze.	Concerti/musica, cinema, social network, videogames, fumetti,	MUSICA ARTE ITALIANO

IN CITTÀ	<p>Orientarsi: chiedere e dare indicazioni.</p> <p>Descrivere luoghi.</p> <p>I negozi: fare acquisti e chiedere informazioni sui prodotti.</p> <p>Riconoscere le professioni e descriverne le azioni.</p>	<p>Tipologie di negozi: centro commerciale, supermercato, mercato, botteghe, ecc.</p> <p>Lavori: oggetti, ambienti, persone.</p> <p>Correlati</p>	<p>GEOGRAFIA</p> <p>MATEMATICA</p> <p>ITALIANO</p>
GLI AMBIENTI	<p>Nominare e descrivere gli ambienti.</p> <p>Leggere una cartina.</p> <p>Usare il mappamondo e planisferi con punti di vista diversi.</p> <p>Animali e piante connesse agli ambienti.</p>	<p>Montagna, collina, pianura, mare, città, il fiume e il lago, deserto.</p> <p>I materiali e la differenziazione dei rifiuti.</p> <p>I punti cardinali, la carta fisica e politica.</p>	<p>GEOGRAFIA</p> <p>SCIENZE</p> <p>TECNICA</p>
IL TEMPO	<p>La linea del tempo.</p> <p>Raccontare storie di persone (anche autobiografiche).</p> <p>Scrivere una pagina di diario.</p> <p>Leggere e comprendere racconti semplificati.</p>	<p>Lessico di base della storia</p> <p>Reimpiego degli avverbi di tempo e delle locuzioni temporali</p>	<p>STORIA</p> <p>ITALIANO</p>
IL CORPO	<p>Corpo umano</p> <p>I cinque sensi</p> <p>Emozioni e sentimenti</p>	<p>Lessico correlato</p>	<p>SCIENZE</p> <p>ITALIANO</p> <p>MUSICA</p> <p>ARTE</p> <p>ED. FISICA</p>

ALLEGATO 2

DESCRIZIONE LIVELLI IN BASE AL QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento)

Livello Pre A1¹

Riesce a comprendere domande e affermazioni brevi e molto semplici, purché siano articolate lentamente e chiaramente, siano accompagnate da gesti o immagini che ne facilitino la comprensione e siano ripetute in caso di necessità. È in grado di riconoscere parole comuni/ segni della vita di tutti i giorni, purché siano pronunciate/ eseguite chiaramente e lentamente in un contesto ben circoscritto, familiare e quotidiano. È in grado di riconoscere numeri, prezzi, date e giorni della settimana, purché siano espressi chiaramente e lentamente in un contesto circoscritto, familiare e quotidiano.

Livello elementare

A1

Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

A2

Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (per esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Livello intermedio

B1

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

B2

È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa

¹ Nel 2014 gli enti certificatori (Università per Stranieri di Siena, Università per Stranieri di Perugia, Società Dante Alighieri e Università Roma Tre) hanno pubblicato il sillabo riferito ai livelli precedenti l'A1.

Sono considerati al livello Pre A1 gli stranieri adulti scarsamente scolarizzati o analfabeti che hanno ricevuto un'istruzione scarsa o assente nella loro Lingua Madre. Non sono in grado di utilizzare la letto-scrittura nella maggior parte delle situazioni quotidiane. Rientrano in questo gruppo anche gli stranieri adulti che hanno perso le abilità di alfabetizzazione per mancanza di utilizzo e vivono una situazione di analfabetismo di ritorno.

produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Livello avanzato

C1

É in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.

C2

É in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

ALLEGATO 3

SUGGERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFICI

BIBLIOGRAFIA

- Balboni P. E. (2002; nuova edizione 2012), *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, Torino, UTET.
- Balboni P. E. (1999), *Dizionario di glottodidattica*, Perugia, Guerra Edizioni. Balò R. (2020), *Italiano L2/LS fai da te. Guida pratica per insegnanti/facilitatori linguistici*, Bergamo, Sestante Edizioni.
- Balò Roberto (2020), *Italiano L2/LS fai da te. Guida pratica per insegnanti/ facilitatori linguistici*, Sestante edizioni.
- Carbonara V., Scibetta A., (2020), *Imparare attraverso le lingue. Il translanguaging come pratica didattica*, Roma, Carocci,.
- Diadori P. (2009), "Quali modelli operativi per l'italiano L2? L'unità di lavoro", in P. Diadori (a cura di), *La DITALS risponde 6*, Perugia, Guerra Edizioni: 103- 112.
- Diadori P, Palermo M., Troncarelli D. (2015), *Insegnare l'italiano come seconda lingua*, Roma, Carocci.
- Pallotti G. (1998), *La seconda lingua*, Milano, Bompiani.
- Pona A. (2016), *L2. La facilitazione linguistica e degli apprendimenti nella classe plurilingue. Appunti per la scuola*, Napoli, Tecnodid.
- Vedovelli M. (2002; 2° edizione 2010), *Guida all'italiano per stranieri*, Roma, Carocci.

RIVISTA GRATUITA

- [HTTPS://WWW.SEstanteEDIZIONI.COM/SCUOLA-L2/SCOLASTICA/RIVISTA-L2/](https://www.sestanteedizioni.com/scuola-l2/scolastica/rivista-l2/)

PERCORSI LINGUISTICI DI ITALIANO L2

- Capitano P., Ferrari M., Marchesi F. (2010), *Alfabetouno junior, percorsi di Italiano L2 per bambini, Scuola primaria, A1*, Sestante Edizioni.
- Comencini E., Rota C., (2018), *Eccomi qui! Quaderno operativo per la prima alfabetizzazione*, Sestante Edizioni.
- Alfani G., Vaiani S., (2020), *Alfabetodue Percorsi di italiano L2 per studenti e giovani adulti, Percorsi di Italiano L2 per studenti e giovani adulti, A2*, Sestante Edizioni.
- Debetto G., (2020), *In classe con Tommy*, Torino, Loescher.
- Brugnoli B., Malorgio L., *Parole per il mondo*, Guida per l'insegnante + sei volumi tematici, GAIA Edizioni.

SITOGRAFIA DI MATERIALI DIDATTICI

- http://www.centrocome.it/?post_type=ital2&p=357
- <http://www.iperbole.bologna.it/cdlei/notizie/109:47153/>
- https://www.italianolinguadue.it/index_https.htm

Materiali per la scuola media, livello avanzato.

- <http://www.zanichelli.it/benvenuti/>